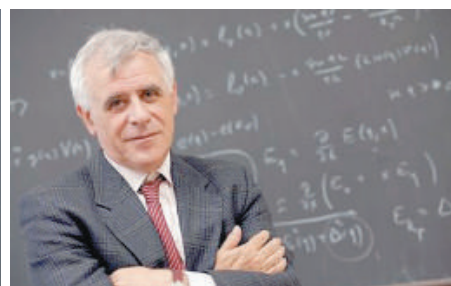




## SPECIALE LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE



L'Innovation Tour fa tappa all'Esposizione permanente della collezione del Lloyd. A destra sopra il fisico Sergio Fantoni, sotto Andrea Segre

L'INNOVATION TOUR TARGATO "LA STAMPA" - "IL PICCOLO" DOMANI NELLA CITTÀ CHE OSPITERÀ NEL 2020 L'EUROSCIENCE OPEN FORUM

# Trieste fa rotta sulla scienza

## "Il sogno di una Silicon Valley in Porto Vecchio"

LORENZA MASÈ

È partita a Trieste l'avventura di Esosf 2020, l'Euroscience Open Forum: il capoluogo giuliano, dopo Torino nel 2010, sarà la seconda città italiana a fregiarsi del titolo «Città europea della Scienza», ospitando dal 4 al 10 luglio 2020 il più importante forum europeo dedicato al dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica. Mentre il villaggio scientifico prende forma negli spazi del Porto Vecchio, 65 ettari solo recentemente restituiti alla città, al Magazzino 26, 37 mila mq trasformati in sede di mostre ed eventi e futuro cuore della manifestazione

scientifico, approda domani il tour targato «La Stampa» - «Il Piccolo», intitolato «Le sfide dell'Innovazione», nato per accompagnare i lettori lungo la nuova frontiera della creatività del nostro Paese.

Si chiama appunto «Trieste, le rotte della scienza» la tappa triestina che permetterà anche di misurare lo stato dell'innovazione in Italia con particolare riferimento al Friuli Venezia Giulia, grazie a un'indagine inedita sulla percezione dell'innovazione nel territorio. La forte e consolidata presenza di centri di ricerca - la Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, uno dei 6 istituti di eccellenza riconosciuti dal Miur o Elettra Sincrotrone uno

dei più importanti sincrotroni al mondo, solo per citarne alcuni - e una delle percentuali di ricercatori più alte del mondo (35 per mille abitanti), potrà fare da traino per lo sviluppo della città e restituirle un ruolo centrale? Questo è ciò che aveva intuito e immaginato il fisico triestino Paolo Budinich, motore primo del successo del cosiddetto Sistema Trieste fondato a partire dagli Anni 60, quando la scienza restituiva al capoluogo giuliano un ruolo centrale in Europa e nel mondo.

Oggi è un altro fisico, Stefano Fantoni, presidente della Fondazione Internazionale Trieste a guidare la squadra che ha portato Trieste sul podio della scienza europea. «An-

che un grande evento - dice Fantoni - può avere effetti minimi sulla città ospitante se non si pensa subito al dopo come ha fatto Milano con l'Expo. Per questo stiamo già lavorando al progetto permanente di un Science Center, ovvero un museo della scienza e della tecnologia in Porto Vecchio di levatura europea e si lavora affinché Trieste grazie alla sua posizione geografica diventi lo snodo strategico culturale e scientifico per l'area danubiano-balkanica ma anche centro di attività di carattere innovativo e sede di start up».

Una sorta di copia moderna della Silicon Valley in Porto Vecchio, questo è ciò che sogna Fantoni, nell'immensa area

che da decenni era in stato di semiabbandono fino a quando a settembre 2017 è stato firmato il primo protocollo fra Comune, Regione e Autorità Portuale grazie a cui è stato possibile utilizzare i primi 50 milioni di euro stanziati dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.

Il Magazzino 26 ospiterà domani dalle 17.30 uomini di scienza e imprenditori per parlare di innovazione. Dopo i saluti del sindaco Roberto Di Piazza e l'introduzione di Enrico Grazioli, direttore de *Il Piccolo*, Alberto Bollis, vicedirettore del quotidiano triestino, e Luca Ubaldeschi, direttore de *Il Secolo XIX* e coordinatore editoriale eventi Gnn, dialoghe-

ranno con Stefano Fantoni «Champion» di Esosf 2020, Maurizio Fermeglia, rettore dell'Università di Trieste, Andrea Segre, presidente di Fondazione Mach - Trento e di Fondazione Fico - Bologna, e Renzo Simonato, direttore Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo. A seguire la lezione *Modelli matematici per «navigare» verso il futuro: ingegneria, medicina e ambiente* a cura di Gianluigi Rozza, docente ordinario di Analisi numerica alla Sissa. A raccontare il distretto industriale del caffè sarà Andrea Illy, presidente di Illycaffè Spa intervistato da Maurizio Molinari, direttore de *La Stampa*. —

© BY NICO ALUNO DOTTI RISERVATI